



SAESE

Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia

S. E. il Prefetto
della Provincia di Catanzaro (CZ)

E, p.c.

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Catanzaro (CZ)

Regione Calabria
Catanzaro (CZ)

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Reggio Calabria (RC)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Roma (RM)

Commissione Garanzia per l'Attuazione
della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali
Roma (RM)

Oggetto: Procedure amministrative di conciliazione

La scrivente Organizzazione Sindacale **PROCLAMA** lo stato d'agitazione del personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato delle istituzioni scolastiche ed educative (comparto scuola) e **IPOTIZZA** una giornata sciopero presso gli Istituti Scolastici con sede legale in Calabria.

Pertanto, si chiede l'avvio della preventiva **procedura di raffreddamento e di conciliazione**, come previsto dall'art. 1 c. 4 della L. 83/00, di modifica dell'art. 2 c.2 della L. 146/90 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Per quanto riguarda **il personale della scuola in servizio in Calabria**, il SAESE reclama:

che vengano finalmente prese in seria considerazione le criticità già segnalate in passato in merito ad alcune iniziative rivolte al benessere psicologico dei docenti. Già nel 2017, questo Sindacato aveva espresso perplessità riguardo a un accordo tra il Garante dell'Infanzia e l'Ordine degli Psicologi della Calabria, sottolineando come la gestione del benessere psicologico del personale scolastico non possa prescindere da chiarezza, trasparenza e pieno rispetto dei ruoli e delle normative vigenti. Tali preoccupazioni si rinnovano oggi alla luce di progetti regionali e locali che, seppur mossi da buone intenzioni, rischiano di



SAESE

Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia

creare un clima di apprensione, ansia e diffidenza tra i docenti, specie quando non sono accompagnati da precise garanzie procedurali e da una corretta informazione.

Il SAESE ribadisce che la salute psicologica dei lavoratori è un tema serio e importante, ma va affrontato nel rispetto della normativa vigente, in particolare del D.Lgs. 81/2008, che disciplina la valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Tale valutazione deve avvenire con un approccio multidisciplinare che coinvolga il datore di lavoro, l'RSPP e il medico competente, e non può in alcun modo essere surrogata da percorsi individuali obbligatori o da colloqui psicologici proposti come soluzione preventiva. Iniziative di questo tipo, se non ben strutturate, possono alimentare il sospetto di un controllo indiretto sul personale o, peggio, di una valutazione mascherata dell'idoneità professionale.

Il Sindacato denuncia inoltre una comunicazione spesso ambigua o parziale nei confronti del personale scolastico, che finisce per alimentare insicurezze piuttosto che promuovere il benessere. Per questa ragione, si chiede che ogni servizio di supporto psicologico venga proposto in maniera del tutto volontaria, con linguaggio chiaro e rassicurante, evitando qualsiasi forma di pressione, e garantendo una netta separazione da ogni processo di valutazione lavorativa. È fondamentale che la gestione dei dati sensibili avvenga nel rispetto assoluto delle normative sulla privacy e del segreto professionale, e che vi sia un pieno coinvolgimento delle parti sociali in ogni fase: dalla progettazione alla comunicazione, fino all'attuazione concreta degli interventi.

In attesa di convocazione, si porgono distinti saluti.

Data: 18/10/2025

**F.to Prof. Francesco Orbitello
Presidente e Tesoriere SAESE**